

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5206 del 12/11/2019
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)", rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5386 del 12/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup> Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

### DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)", rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..

### IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

#### Decisione

- Autorizza<sup>2</sup> SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)", come descritta in motivazione;
- Dichiarà che la presente autorizzazione produce effetti di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità<sup>3</sup>;
- Stabilisce che:
  - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 13422/2019 (UD 2019.112486), integrato con elaborati in atti con PG n. 105429/2019 e modificato con elaborati in atti con PG n.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n.144."

140507/2019, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, nonché delle specifiche **prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
  - dare avvio alle opere, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi<sup>4</sup> dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Energia ed Emissioni Atmosferiche di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AAC Metropolitana) e ai Servizi tecnici competenti dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO);
  - concludere i lavori nel termine massimo di tre anni dalla data di avvio degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AAC Metropolitana e ai Servizi tecnici competenti dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestare nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
  - mettere in esercizio l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AAC Metropolitana e ai Servizi tecnici competenti dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
  - segnalare e documentare eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AAC Metropolitana l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel sito Web di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
- dispone inoltre la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Regionale per le Politiche Energetiche e ai Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), che dovranno anche provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i. e alla successiva procedura espropriativa, come stabilito dall'art. 6 comma 1bis della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i.;

<sup>4</sup> Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

## Motivazione

SNAM Rete Gas s.p.a. con nota prot. INGCOS/INCENOR/110/PIZ del 17/04/2019 (in atti con PG n. 63505/2019 del 18/04/2019)<sup>5</sup>, ha presentato ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (di seguito SAC) di Modena istanza<sup>6</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni (conservati nella pratica Sinadoc 13422/2019 con numero UD 2019.112486), per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)".

SNAM Rete Gas s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere<sup>7</sup>, a tal fine ha presentato la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs 164/2000 e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il metanodotto di nuova costruzione, oggetto dell'istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), pertanto l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per la localizzazione dell'infrastruttura.

L'intervento è inserito nel quadro complessivo di programmazione degli interventi<sup>8</sup> di Snam Rete Gas s.p.a., trasmesso con nota<sup>9</sup> prot. RIST/PT/em n. 4 del 15/2/2019.

L'opera in progetto è necessaria per consentire la sostituzione della condotta del metanodotto *Allacciamento Comune di Bazzano*, posato nel 1967, per mantenere un adeguato livello di sicurezza del metanodotto e per l'ammodernamento della rete e comporterà la messa fuori esercizio e rimozione della condotta esistente per una lunghezza complessiva di 5.690 m.

L'intervento comprende le seguenti opere:

1. Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 3,443 (di cui Km 1,718 in Provincia di Modena e Km 1,725 in Città Metropolitana di Bologna), nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO);
2. Rifacimento Allacciamento TTE Rapidpress Spa DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 0,290, in Comune di Valsamoggia (BO);
3. Rifacimento Allacciamento MEC TRACK S.r.l. DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 0,125, in Comune di Valsamoggia (BO);
4. Variante DN 250 (10") al "Collegamento Pozzi Agip di Spilamberto al metanodotto Cortemaggiore-Bologna DN 240 (10") DP 64 bar per eliminazione stacco Derivazione Savignano sul Panaro D 125 (5")" per lunghezza complessiva di Km 0,003 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO);

<sup>5</sup> Pratica Sinadoc 13422/2019.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

<sup>7</sup> Ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000.

<sup>8</sup> Presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i..

<sup>9</sup> In atti con PG n. 25145/2019 del 15/2/2019.

5. Dismissione All. Comune di Bazzano DN 80(3") / 100 (4") MOP 64 bar lunghezza Km 3,935, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO);
6. Dismissione All. TTE Rapidpress Spa DN 80 (3") MOP 64 bar lunghezza Km 0,094, in Comune di Valsamoggia (BO);
7. Dismissione All. MEC TRACK S.r.l. DN 80 (3") / 100 (4") MOP 64 bar lunghezza Km 0,111, in Comune di Valsamoggia (BO);
8. Dismissione Der. Savignano sul Panaro D 125 (5") MOP 64 bar lunghezza Km 1,547 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO);
9. Dismissione Coll. Pozzi Agip di Spilamberto al Met. Cortemaggiore-Bologna DN 250 (10") MOP 64 bar lunghezza Km 0,003 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Come specificato da SNAM Rete Gas s.p.a. nel piano particellare (allegato 8 del progetto), l'intervento interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

- Comune di Savignano sul Panaro: Foglio 1 mappali 9, 13, 18, 37, 95,104, 105 – Foglio 2 mappali 18, 19, 27, 109, 112, 113, 152, 191, 192, 193, 194, 202, 205, 215, 222, 226, 229;
- Comune di San Cesario sul Panaro: Foglio 33 mappali 77, 270 - Foglio 35 mappali 39, 41, 49, 106, 107, 152, 153, 154, 155, 160, 182, 184, 189, 190, 191, 192, 234, 235, 236, 237, 240, 241, 265 - Foglio 36 mappali 5, 6, 18, 23, 51, 157, 162, 163, 165, 166, 218, 239, 281;
- Comune di Castelfranco Emilia: Foglio 114 mappale 72, 89;
- Comune di Valsamoggia: Foglio 1 mappali 48, 49, 51, 55, 58, 61, 110, 168, 208, 212, 346, 352, 355 – Foglio 2 mappali 1, 2, 35, 37, 40, 114, 315, 319, 320, 321, 322, 324, 325, 337, 343, 344, 345 - Foglio 3 mappali 16, 17, 18, 31, 32, 33, 72, 73, 74, 77, 89, 96, 235, 243, 246, 247, 253, 278, 279, 280 - Foglio 10 mappali 533, 906, 908, 1005, 1089, 1110, 1114, 1125, 1143, 1144, 1145, 1146.

La competenza per il rilascio dell'autorizzazione è di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in quanto nel Comune di Valsamoggia (BO) ricade la porzione maggiore del nuovo metanodotto, pertanto in data 09/05/2019<sup>10</sup> ARPAE-SAC di Modena ha provveduto a darne comunicazione a SNAM Rete Gas s.p.a..

In data 13/05/2019<sup>11</sup> il Responsabile del Procedimento ha comunicato<sup>12</sup> l'avvio del procedimento amministrativo a SNAM Rete Gas s.p.a e ai Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO) e ha inviato il testo dell'avviso per la pubblicazione, a cura del proponente, su uno o più quotidiano a diffusione locale.

Il Responsabile del Procedimento ha provveduto inoltre ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera<sup>13</sup>, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 166 del 29/05/2019, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in data 29/5/2019 e sulla "Gazzetta di Modena" in data 6/6/2019.

<sup>10</sup> Con PG n. 73558/2019.

<sup>11</sup> Con PG n. 74988/2019 .

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.

<sup>13</sup> PG 77050/2019 del 15/5/2019 – PG 77098/2019 del 15/5/2019 – PG 78713/2019 del 17/5/2019 – PG 79552/2019 del 20/5/2019 - PG 85446/2019 e PG 85458/2019 del 30/5/2019, per un totale di 86 proprietari contattati.

L'avviso è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO) per 60 giorni consecutivi, dal 29/05/2019 al 28/07/2019 (termine per la presentazione delle osservazioni).

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza<sup>14</sup>.

Al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>15</sup>, ARPAE-AAC Metropolitana ha indetto<sup>16</sup> la Conferenza di Servizi decisoria che, data la complessità dell'opera, si è svolta in forma simultanea e in modalità sincrona<sup>17</sup>.

Il termine previsto per la conclusione dei lavori della Conferenza è di 90 giorni dalla prima seduta.

In data 4/6/2019 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi (Verbale PG n. 89006/2019).

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini previsti dalla normativa<sup>18</sup> e indicati nella lettera di convocazione, sono state richieste integrazioni<sup>19</sup> da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale delle Comunicazioni, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ambito operativo di Modena, di Arpae- Progetto Demanio idrico, del Consorzio della Bonifica Burana e dei gestori di pubblici servizi E-Distribuzione, Inrete ed Hera.

Le richieste di integrazioni sono state trasmesse<sup>20</sup> a SNAM Rete Gas s.p.a. e a tutti gli Enti in data 05/06/2019, con la comunicazione di sospensione dei termini del procedimento.

E' pervenuta fuori termine la richiesta di integrazioni della Provincia di Modena<sup>21</sup> che è stata comunque trasmessa<sup>22</sup> a SNAM in data 25/06/2019.

In data 4/7/2019 SNAM ha inviato le integrazioni richieste<sup>23</sup>, che sono state trasmesse<sup>24</sup> in data 5/7/2019 a tutti i membri della Conferenza di Servizi con la comunicazione di ripresa della decorrenza dei termini del procedimento.

Le richieste della Provincia di Modena, a cui SNAM dichiara di poter adempiere solo successivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, sono riportate come prescrizioni nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a seguito della sospensione, è il 18/11/2019, e il termine per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è l'1/10/2019.

In data 30/7/2019 è stata comunicato<sup>25</sup> a SNAM e ai Comuni interessati, la conclusione del periodo di deposito del progetto e di raccolta delle osservazioni. Sono pervenute **n. 18 osservazioni**<sup>26</sup> che sono stata trasmesse, con la nota del 30/7/2019, a SNAM Rete Gas s.p.a. per le controdeduzioni, e ai Comuni per conoscenza, e tramite link sono state messe a disposizione degli Enti convocati in Conferenza di Servizi.

In data 31/7/2019 con PG 120652/2019 è stata convocata per il giorno 10/9/2019 la seconda seduta, prevista come conclusiva, della Conferenza di Servizi.

---

<sup>14</sup> Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>15</sup> Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

<sup>16</sup> Con PG n. 76765/2019 del 15/05/2017.

<sup>17</sup> Ai sensi degli artt. 14 comma 2, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>18</sup> Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>19</sup> In atti con PG n. 80287/2019, PG n. 86790/2019, PG n. 88706/2019 e altre verbalizzate in Conferenza.

<sup>20</sup> Con nota PG n. 89074/2019 del 05/06/2019.

<sup>21</sup> In atti con PG 97272/2019 del 20/6/2019 ;

<sup>22</sup> Con PG 100174/2019.

<sup>23</sup> In atti con PG 105429/2019.

<sup>24</sup> Con PG 106172/2019.

<sup>25</sup> Con PG n. 120040/2019.

<sup>26</sup> In atti con PG n. 97627/19, PG 97764/19, PG 104938/19, PG 106436/19, PG 106750/19, PG 107665/19, PG 108714/19, PG 109180/19, PG 112366/19, PG 112894/19, PG 113075/19, PG 114670/19, PG 114671/19, PG 114672/19, PG 114675/19, PG 114677/19, PG 114678/19, PG 116947/19.

In data 4/9/2019 SNAM ha trasmesso le controdeduzioni<sup>27</sup>, che sono state messe a disposizione della Conferenza di Servizi.

Nel corso della seduta del 10/9/2019 la Conferenza ha **esaminato le osservazioni** presentate dai proprietari delle aree interessate e le controdeduzioni di SNAM (come riportato nella tavola sinottica allegata al verbale della Conferenza di Servizi):

- In merito alla richiesta avanzata da diversi proprietari, di non procedere con la rimozione delle tubature da dismettere, ma lasciarle in loco, previa inertizzazione, si è valutato che gli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. 152/06 non sono superabili dalle singole situazioni presentate, che verranno comunque ristrate dei danni eventualmente prodotti nelle operazioni di rimozione. A tal fine i proprietari verranno contattati dai tecnici incaricati di SNAM per la redazione dell'apposito "stato di consistenza" in maniera che al termine degli stessi sia possibile la quantificazione dei danni prodotti da liquidare a chi di ragione. SNAM ha assicurato che i lavori saranno eseguiti cercando di minimizzare l'impatto delle attività di rimozione, utilizzando tutte le accortezze al fine di ridurre quanto possibile i danni ai terreni e alle colture;
- Sono state accolte le osservazioni presentate dai proprietari individuati come Ditta 9 e Ditta 12, per le motivazioni in esse indicate e accettate da SNAM;
- Per quanto riguarda la Ditta 9, in Comune di Savignano sul Panaro, è stato previsto, all'interno dei terreni di proprietà, un lieve spostamento (circa due metri) in fase di posa della condotta sul mappale 19 foglio 2, per non interessare con la fascia di servitù il mappale 18 foglio 2 (ora lambito);
- Per quanto riguarda la Ditta 12, in Comune di Valsamoggia, è stata accolta la richiesta di modifica del tracciato all'interno della stessa proprietà (sui mappali 49, 51, 208 foglio 1) entro la quale ricadrà anche la fascia di servitù, e si è valutato che la modifica non comporta nuove interferenze, pertanto si possono ritenere validi i pareri già espressi dagli Enti; è stato però chiesto a SNAM di inviare tempestivamente gli elaborati con la modifica del tracciato<sup>28</sup>;
- Per tutte le altre osservazioni, si ritengono condivisibili le controdeduzioni di SNAM Rete Gas s.p.a. e le motivazioni in esse contenute.

Nel corso della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti con i pareri e le prescrizioni dettagliate nell'**Allegato 1** alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Comando Marittimo Nord, Nulla Osta (**con prescrizioni**) Prot. 17598 del 23/05/2019, in atti con PG n. 82105/2019 del 23/05/2019;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Nulla Osta alla costruzione (**con prescrizioni**) Prot. n. 123097 del 31/07/2019, in atti con PG n. 120940/2019 del 01/08/2019;
- Aeronautica Militare, Nulla Osta Prot. 13992 del 01/08/2019, in atti con PG n. 121662/2019 del 02/08/2019;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna nota Prot. 21042 del 31/07/2019, in atti con PG n. 120394/2019 del 31/04/2019, confermato con nota Prot. 21295 del 02/08/2019 in atti con PG n. 123532/2019 del 06/08/2019, che **prescrive** l'attivazione delle procedure previste dagli art. 3 e 4 del DPR 151/2011;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole **con prescrizioni** (per tutela archeologica e tutela paesaggistica) Prot n. 19279 del 11/09/2019 in atti con PG n. 140089/2019 del 11/09/2019;
- Città metropolitana di Bologna:
  - Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 34990 del 04/06/2019, in atti con PG n. 87719/2019

<sup>27</sup> In atti con PG 136155/2019, che si aggiungono a quelle trasmesse il 4/7/2019, in atti con PG 105144/2019.

<sup>28</sup> Che SNAM ha inviato in data 12/9/2019, conservati in atti con PG 140507/2019.

del 04/06/2019;

- Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzione Strade, parere favorevole **con prescrizioni**, Prot. 39990 del 26/06/2019, in atti con PG n. 100582/2019 del 26/06/2019;
- Consorzio della Bonifica Burana, parere idraulico favorevole (**con prescrizione**) Prot. 12575 del 22/08/2019, in atti con PG n. 130365/2019 del 22/08/2019;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ambito Operativo di Modena, nulla osta idraulico **con prescrizioni**, e nulla osta minerario, Prot. 46259 del 10/09/2019, in atti con PG n. 139963/2019 del 11/09/2019;
- Comune di Valsamoggia, proposta di autorizzazione paesaggistica Prot. 28072 del 29/05/2019, in atti con PG n. 84753/2019 del 29/05/2019 e parere favorevole Prot. 29010 del 03/06/2019, in atti con PG n. 87392/2019 del 03/06/2019 (confermato con Prot. 47428 del 09/09/2019, in atti con PG n. 138790/2019 del 09/09/2019);
- Comune di Savignano sul Panaro, parere di conformità urbanistico-edilizia Prot. 10137 del 10/09/2019, in atti con PG n. 139706/2019 del 10/09/2019;
- Comune di Castelfranco Emilia, valutazione intervento come non soggetto ad autorizzazione paesaggistica prot. 22380 del 03/06/2019, in atti con PG 88706/2019 del 05/06/2019, e Comunicazione assenso preventivo alla realizzazione dell'opera Prot. 33230 del 27/08/2019 in atti con PG n. 132091/2019 del 27/08/2019;
- Comune di San Cesario sul Panaro, parere favorevole espresso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
- AUSL di Modena, parere favorevole espresso nella prima seduta di Conferenza di Servizi;
- ARPAE – Direzione Tecnica – Progetto Demanio, parere favorevole espresso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica congiunta APA Centro e APA Metropolitana PG n. 138080/2019 del 06/09/2019, che esprime le valutazioni ambientali e le relative **prescrizioni**.

Si sono inoltre espressi:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, parere Prot. 28136 del 30/05/2019, in atti con PG n. 86079/2019 del 31/05/2019, in cui dichiara che l'intervento non è soggetto ad Autorizzazione sismica;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, nota Prot. 1872 del 31/05/2019, in atti con PG n. 86767/2019 del 03/06/2019, in cui si dichiara che il progetto comporterà una incidenza nulla sul Sito Natura 2000.

In sostituzione dei nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico-UNMIG e del Ministero dei Trasporti-USTIF, SNAM Rete Gas s.p.a. ha trasmesso, con nota Prot. 171 del 22/07/2019 in atti con PG n. 115415/2019 del 23/07/2019, le rispettive dichiarazioni di non interferenza con attività minerarie e con impianti fissi di trasporto, come previsto dalle procedure dei suddetti uffici ministeriali.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 10/09/2019 con esito favorevole come da Verbale PG n. 140413/2019, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>29</sup>.

La conclusione positiva della Conferenza di Servizi è stata presa sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza; si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione. Pertanto i nulla-osta/pareri/determinazioni del Comando Militare Esercito Emilia Romagna, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, della AUSL di Bologna, della Provincia di Modena,

---

<sup>29</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

di E-Distribuzione, di Inrete e di Hera s.p.a., si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i..

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi non sono pervenute le deliberazioni dei Consigli Comunali di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO), per l'espressione delle valutazioni in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pertanto nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi si dichiara che la stessa ha valore di schema di provvedimento ai sensi dell'art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. ai fini della decorrenza dei termini di trenta giorni di cui ai commi 1 e 2 del suddetto articolo.

In data 12/9/2019 con nota PG n. 140867/2019 sono stati trasmessi a tutti gli Enti, il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e gli **elaborati modificati** che SNAM ha presentato<sup>30</sup> in data 12/9/2019.

In data 3/10/2019 i Vigili del Fuoco di Modena hanno inviato una nota con prescrizioni<sup>31</sup>.

In data 15/10/2019 il **Comune di Castelfranco Emilia** ha trasmesso<sup>32</sup> il nulla osta definitivo e la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 10/10/2019**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla Variante Urbanistica, con la **prescrizione** di presentare istanza per l'attraversamento delle strade o opere comunali prima dell'inizio dei lavori.

Vista l'imminente scadenza del termine per la conclusione del procedimento (18/11/2019) e dato che il termine previsto dall'art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. è scaduto (14/10/2019), senza che siano pervenute le Deliberazioni dei Consigli Comunali di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO) e Valsamoggia (BO), si procede al rilascio dell'autorizzazione, come consentito dalla norma di legge<sup>33</sup>.

SNAM Rete Gas s.p.a., con nota in atti con PG n. 173754/2019 del 12/11/2019, ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.<sup>34</sup>, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 05/11/2019 e identificato con il seguente numero seriale: 01171751702720.

Al fine di assicurare al presente atto la pubblicità dovuta ai sensi di legge, se ne dispone la pubblicazione integrale nel sito WEB di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna. Se ne dispone, inoltre, la trasmissione al Servizio per le Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna e ai Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Valsamoggia (BO).

Come stabilito dall'art. 6 comma 1bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., la trasmissione del presente atto ai Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO) è necessaria affinché provvedano all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 18 della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i. e della successiva procedura espropriativa.

## Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;

<sup>30</sup> In atti con PG 140507/2019.

<sup>31</sup> In atti con PG 152190/2019.

<sup>32</sup> In atti con PG 158586/2019.

<sup>33</sup> art.17bis della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>34</sup> Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino al 31/10/2019;
- la Determinazione del Dirigente della Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 873/2019 del 29/10/2019 di approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio e di conferimento incarichi di funzione per il triennio 2019-2022.

## **Allegati**

Allegato n. 1: elenco prescrizioni

Bologna, 12/11/2019

Il Responsabile dell’Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia  
**STEFANO STAGNI**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 13422/2019

## ALLEGATO 1

**Oggetto:** Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)", rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..

**Proponente:** SNAM Rete Gas s.p.a.

### **Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:**

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza<sup>1</sup> presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., e alle successive integrazioni<sup>2</sup> e modificazioni<sup>3</sup> come approvato in Conferenza di Servizi<sup>4</sup>: tutte le varianti all'opera assentite che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. a seguito del rilascio dell'autorizzazione, SNAM Rete Gas s.p.a. dovrà presentare alla Provincia di Modena la documentazione e le istanze di concessione, ove mancanti, relative agli accessi posti lungo la SP14, richiesti dalla Provincia con nota Prot. 20878 del 20/06/2019<sup>5</sup>;
3. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni da acquisire in fase di progetto esecutivo e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
4. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
  - Comando Marittimo Nord<sup>6</sup>:  
*"(...) sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e, per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.  
Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui comunque le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia di sicurezza."*;
  - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna<sup>7</sup>:  
*" (...) NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:  
1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze e avvicinamento tra le linee di comunicazioni elettroniche esistenti ed il gasdotto in realizzazione, secondo quanto presentato nella Considerazione tecnica trasmessa dalla Snam Rete Gas S.p.A. (prot. n° mise. AOO AT.Registro Ufficiale.I.0108976 del 05/07/2019).*

<sup>1</sup> PG n. 63505/2019 del 18/04/2019, piano tecnico conservato nella pratica Sinadoc 13422/2019 (UD 2019.112486).

<sup>2</sup> PG n. 105429/2019 del 04/07/2019.

<sup>3</sup> PG n. 140507/2019 del 12/09/2019.

<sup>4</sup> Verbale conclusivo PG n. 140413/2019 del 10/09/2019.

<sup>5</sup> In atti con PG n. 97272/2019 del 20/06/2019.

<sup>6</sup> Prot. 17598 del 23/05/2019, in atti con PG n. 82105/2019 del 23/05/2019.

<sup>7</sup> Prot. n. 123097 del 31/07/2019, in atti con PG n. 120940/2019 del 01/08/2019.

2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nei dati caratteristici e legenda tecnica "Disegni n° P-VPE-20401, n° P-VPE-20402, n° P-VPE-9112004" del 25 gennaio 2019 trasmessi dalla soc. Snam Rete Gas (prot. n° INGCOS/INCENOR/0157/PIZ del 4 luglio 2019).";

- **Aeronautica Militare**<sup>8</sup>

*"L'intervento in epigrafe (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D. Lgs. 66/2010 art. lo 320 e segg.) a loro servizio, pertanto nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra."*;

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna e di Modena**<sup>9</sup>:

*" (...) nel caso in cui sia prevista la progettazione o l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e 4 dello stesso DPR 151/2011. "*;

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**<sup>10</sup>:

**"Aspetti di tutela archeologica:**

*viste le risultanze della acclusa relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, redatta dalla dott.ssa Gloria Capelli di GEA S.r.l.;*

*- considerato che per l'area di intervento si evidenzia una potenzialità archeologica di grado "alto" e "medio" per l'area in epigrafe in ragione del suo inserimento in un'area caratterizzata da una densità di popolamento a partire dall'epoca preistorica fino ad epoca medievale e dalla possibile interferenza con elementi della centuriazione di epoca romana, nonché per la prossimità ad aree di rinvenimenti, anche superficiali, attribuibili all'età del ferro e romana;*

*- preso atto dei lavori previsti che prevedono attività di scotico superficiale per la realizzazione della pista di lavoro, la realizzazione di impianti fuori terra, scavi a cielo aperto e attraversamenti mediante trivella o spingitubo;*

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva** prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. **secondo le prescrizioni di seguito elencate:***

*- controllo archeologico in corso d'opera alle attività di bonifica degli ordigni bellici;*

*- progettazione (da sottoporsi ad approvazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea, mediante l'utilizzo di benna liscia, da ubicarsi in corrispondenza dell'intera tratta di nuova realizzazione, ad eccezione dei tratti in parallelismo con altri metanodotti e condotte in esercizio, tali da ottenere una adeguata campionatura dell'area (si richiede di prevedere inoltre l'esecuzione di n. 1 sondaggio in corrispondenza della possibile interferenza con l'asse centuriale evidenziato nella citata relazione);*

*- controllo archeologico in corso d'opera dei pozzetti di entrata e di uscita relativi agli attraversamenti mediante trivella o spingitubo;*

*- controllo archeologico in corso d'opera in relazione alle opere di nuova posa in corrispondenza dei tratti in parallelismo con altri metanodotti e condotte in esercizio durante le opere di rimozione delle condotte da dismettere;*

*Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*

*A seguito dei risultati delle indagini preventive, che potranno essere effettuate una volta ottenuta la disponibilità delle aree, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.(...)*

**Aspetti di tutela paesaggistica**

*Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito. (...)"*;

<sup>8</sup> Prot. 13992 del 01/08/2019, in atti con PG n. 121662/2019 del 02/08/2019.

<sup>9</sup> Rispettivamente Prot. 21042 del 31/07/2019, in atti con PG n. 120394/2019 del 31/04/2019, e Prot. 16978 del 3/10/2019 in atti con PG n. 152190/2019 del 03/10/2019.

<sup>10</sup> Prot n. 19279 del 11/09/2019 in atti con PG n. 140089/2019 del 11/09/2019

- Città metropolitana di Bologna:
  - Parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>11</sup>:  
*“(...) non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità delle opere e del minimo impatto dovuto all’interramento del nuovo gasdotto. (...) Alla luce delle suddette valutazioni si ritiene che il Progetto sia compatibile con il PTCP.”;*
  - Parere del Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzione Strade<sup>12</sup>:  
*“(...) si esprime **parere positivo** con le seguenti prescrizioni.  
 Per la fase di realizzazione del nuovo metanodotto le strade di nostra competenza non sono interessate, o solo in minima parte sulla SP 78/II tronco in prossimità della nuova rotatoria al km 1+400.  
 Per la fase di dismissione del vecchio metanodotto sulla nuova SP 569 si autorizza la rimozione della condotta. Le operazioni di dismissione non devono interferire con le opere stradali della “Nuova Bazzanese” appena realizzate.”;*
- Consorzio della Bonifica Burana<sup>13</sup>:  
*“(...) - essendo stata recepita la prescrizione di posizionare ad una distanza di almeno 10 metri, misurata a partire dal ciglio superiore del canale incassato nel terreno, eventuali tubazioni affioranti fuori terra, di sfiato e similari, della condotta.  
 Pertanto si esprime, per quanto di competenza, **parere idraulico favorevole** condizionato alla seguente prescrizione:  
 - gli interventi interessanti i corsi d’acqua pubblici Canal Torbido e Scolo Muzza, di pertinenza Regionale, potranno essere realizzati solo dopo il rilascio di apposito atto (...).”<sup>14</sup>;*
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito Operativo di Modena<sup>15</sup>:  
*“(...) Evidenziato che il canal Torbido rientra fra corsi d’acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Servizio è rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;  
 Visto il parere idraulico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana (...) Ritenuto che le opere previste siano compatibili con il buon regime idraulico del canal Torbido e dello Scolo Muzza nei tratti oggetti di attraversamento ed inoltre coerenti con le prescrizioni di massima previste dall’accordo richiamato in premessa<sup>16</sup>;  
 Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;  
 Si rilascia a Snam Rete Gas S.p.A. (di seguito Richiedente), nell’ambito del procedimento in oggetto, esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il **NULLA OSTA IDRAULICO** all’esecuzione dei lavori relativi all’attraversamento in subalveo del Canal Torbido e dello Scolo Muzza nell’ambito dei lavori connessi alla realizzazione del nuovo metanodotto (...) nel rispetto dell’Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con D.G.R. n. 113/2010<sup>17</sup>, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all’osservanza delle sottoelencate prescrizioni:  
 - il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all’indirizzo [stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it)) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;  
 - il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o*

<sup>11</sup> Prot. 34990 del 04/06/2019, in atti con PG n. 87719/2019 del 04/06/2019.

<sup>12</sup> Prot. 39990 del 26/06/2019, in atti con PG n. 100582/2019 del 26/06/2019.

<sup>13</sup> Prot. 12575 del 22/08/2019, in atti con PG n. 130365/2019 del 22/08/2019.

<sup>14</sup> Trattasi di opere sottoposte all’Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con D.G.R. n. 113/2010, rinnovato con DET-AMB-2019-4379 del 24/09/2019, per la gestione amministrativa di occupazione di aree del demanio idrico, sottoscritto da SNAM Rete Gas s.p.a. con la Regione Emilia-Romagna, che verrà aggiornato a seguito del rilascio del nulla osta idraulico.

<sup>15</sup> Prot. 46259 del 10/09/2019, in atti con PG n. 139963/2019 del 11/09/2019.

<sup>16</sup> Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con D.G.R. n. 113/2010 (ora rinnovato con DET-AMB-2019-4379 del 24/09/2019).

<sup>17</sup> Cfr nota 16.

risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo [stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it)) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, precisando anche le quote assolute di posizionamento definitivo della condotta da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifica sezione trasversale che evidenzia le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della condotta, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo.

Si intendono inoltre integralmente richiamate tutte le obbligazioni poste in capo a Snam Rete Gas S.p.A. dall'Accordo sopra richiamato e relativi allegati, con particolare riferimento all'art. 7 dell'Accordo e all'allegato A.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito del presente nulla osta.

In relazione alle lavorazioni connesse alla dismissione dei metanodotti ed alle operazioni di inertizzazione, tramite intasamento con malta cementizia, delle condotte esistenti in corrispondenza dei corsi d'acqua in oggetto, sono previste postazioni di scavo alle estremità delle tubazioni interessate che si dichiarano a distanza non inferiore a 5 metri dal ciglio dei corsi d'acqua; si precisa in ogni caso che dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare danneggiamenti e interferenze negative con i corsi d'acqua e che, qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali, danneggiamenti e/o franamenti nell'alveo per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente.

In considerazione del fatto che dagli elaborati si evince che le acque residue dalle operazioni di collaudo idraulico della condotta saranno convogliate in corrispondenza dei ricettori superficiali presenti nell'area, senza specificare il corso d'acqua individuato come ricettore, qualora si preveda di recapitarle in corsi d'acqua di competenza dello scrivente Servizio si prescrive di adottare accorgimenti al fine di evitare possibili fenomeni erosivi o franamenti delle sponde. (...)."

#### Parere minerario

"(...) Si ritiene (...) di poter concedere il nulla osta, per quanto di competenza dello scrivente Servizio che, a seguito della L.R. n. 13/2015, svolge le funzioni gestionali in materia di attività estrattive (...).";

- Comune di Valsamoggia (BO):<sup>18</sup>

"(...) L'istanza ha avuto parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 22/05/2019 verbale n. 7 in merito alla autorizzazione paesaggistica (PUT 561/2019) come segue: "parere favorevole in quanto l'opera non ha impatto ai fini ambientali, mentre le opere accessorie bene si collocano nel contesto paesaggistico";

Il Servizio Ambiente ha valutato positivamente gli aspetti paesaggistici come da relazione prot. 28072 del 29/05/2019;

Visto il precedente parere del Servizio Urbanistica, prot. 29010 del 23/06/2019;

Per quanto sopra il Servizio Urbanistica ribadisce valutazione favorevole ai lavori proposti. (...).";

- Comune di Savignano sul Panaro (MO):<sup>19</sup>

"(...) Visto che l'opera in oggetto risulta interamente interrata;

Verificato che non vi sono disposizioni comunali ostative alla realizzazione dell'opera in oggetto;

(...) si attesta la conformità urbanistico-edilizia del metanodotto in progetto.";

- Comune di Castelfranco Emilia (MO):<sup>20</sup>

"(...) NULLA OSTA di competenza per gli aspetti paesaggistici, territoriali ed ambientali (...) nel rispetto della condizione contenuta al punto 4) del deliberato dell'atto di Consiglio Comunale n. 66 del 10/10/2019, di seguito richiamato: < l'attraversamento delle strade o opere comunali interferenti con i predetti beni ed opere oggetto di autorizzazione, dovrà formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici comunali competente preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità al

<sup>18</sup> Prot. 47428 del 09/09/2019, in atti con PG n. 138790/2019 del 09/09/2019.

<sup>19</sup> Prot. 10137 del 10/09/2019, in atti con PG n. 139706/2019 del 10/09/2019.

<sup>20</sup> Prot. 40359 del 15/10/2019, in atti con PG n. 158586/2019 del 15/10/2019.

*Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo.>”;*

- Comune di San Cesario sul Panaro (MO): parere favorevole espresso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
  - AUSL di Modena: parere favorevole espresso nella prima seduta di Conferenza di Servizi;
  - ARPAE – Direzione Tecnica – Progetto Demanio: parere favorevole espresso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
5. Devono inoltre essere rispettate la seguenti **prescrizioni ambientali** contenute nella relazione congiunta dei Servizi Sistemi Ambientali delle Aree Prevenzione Ambiente Centro e Metropolitana di ARPAE<sup>21</sup>:

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Dalla lettura dei documenti presentati, valutata la tipologia di opera, la modalità di realizzazione e la zona in cui verrà realizzata, per quanto riguarda gli impatti ambientali causati dalla costruzione ed esercizio dell'opera si valuta che:

- in fase di costruzione dell'opera le principali componenti ambientali impattate sono suolo, acque superficiali e sotterranee, aria, rumore, tuttavia gli impatti non sono significativi e possono essere minimizzati attraverso l'applicazione di alcune misure sotto riportate,
- in fase di esercizio, salvo eventuali incidenti, gestiti dai previsti piani di emergenza, in base alla tipologia di opera non si prevedono emissioni significative di alcun tipo.

La fase di costruzione (o di cantiere) avviene sia per la posa della nuova condotta che per la rimozione della vecchia.

### **FASE di Cantiere: analisi componenti ambientali**

#### **Suolo**

Da quanto riportato nei documenti, il suolo di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato completamente in fase di reinterro della condotta.

Dalla documentazione fornita si evince che in tutti i casi, l'esecuzione del reinterro avverrà avendo cura di mantenere la stratigrafia originaria dei terreni (lo strato humico superficiale dovrà essere accantonato e riposizionato superficialmente) e garantendo un adeguato compattamento; i ripristini di linea consisteranno essenzialmente in un ripristino morfologico e stratigrafico della pista di lavoro avente come precipua finalità quella di restituire ai terreni la morfologia e le stesse caratteristiche precedenti la fase di rimozione della condotta.

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata “area di passaggio”. Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso, ed ha larghezza pari a: 16m linea DN 250 (10”) o 14m linea DN 100 (4”).

Per la condotta in dismissione la larghezza dell'area di passaggio scende a 10 e 8m.

Buone pratiche e precauzioni per la gestione dei mezzi e delle piazzole di stoccaggio eviteranno inquinamento di suolo e acque sotterranee per sversamenti accidentali dei macchinari utilizzati come per esempio prima dell'inizio lavori, effettuare un controllo sui mezzi, al fine di valutare l'efficienza e la tenuta dei serbatoi e dei manicotti oleodinamici e svolgere le operazioni più pericolose per l'ambiente (rifornimenti carburante, rabbocchi d'olio, ingrassaggio componenti) su ambiti appositamente predisposti, dotati a terra di sistemi impermeabili/assorbenti che provvedano all'intercettazione di eventuali stillicidi inquinanti, prima della loro dispersione nel sottosuolo.

Dovrà essere previsto un piano di intervento in caso di sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque che dovrà essere presentato all'Autorità Competente prima dell'inizio dei lavori di scavo.

Qualora si manifestino sversamenti accidentali dai mezzi operativi (oli, carburanti, ecc.), l'area interessata dovrà essere rapidamente bonificata; nel caso gli sversamenti risultassero di un certo

<sup>21</sup> PG n. 138080/2019 del 06/09/2019.

rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia; i materiali sversati dovranno essere rimossi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Terre e rocce da scavo**

Per quanto riguarda la normativa relativa alle terre e rocce da scavo, considerato che il terreno scavato verrà riutilizzato in sito allo stato naturale esso esula dalla disciplina dei rifiuti qualora il terreno sia “non contaminato“ (art.185 co.1 lettera c, D.Lgs. 152/06). La non contaminazione, secondo l’art.24 del DPR 120/2017, dovrà essere verificata ai sensi dell’allegato 4 del medesimo decreto, attraverso il prelievo di campioni di suolo al fine di analisi chimica, le attestazioni analitiche dovranno essere mantenute a disposizione per eventuali controlli da parte delle autorità.

Si ritiene opportuno che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale in grado di riconoscere eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

### **Acque superficiali**

L’opera attraversa il Condotto Muzza.

Il Condotto è sottoposto a “zona inedificabile di rispetto dei corsi d’acqua” pertanto occorre che non venga occupata, anche con manufatti temporanei, una fascia pari almeno a 5 m dallo scolo, al fine di consentire le operazioni di manutenzione da parte dell’ente gestore.

L’attraversamento del condotto si ritiene non causerà interferenza con la qualità delle acque né interruzione del flusso in quanto l’attraversamento avverrà con trivella spingitubo.

### **Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta**

Le condotte posate saranno sottoposte a collaudo idraulico per la durata minima di 48 ore ad una pressione minima di 1,3 volte la pressione massima di esercizio e ad una pressione massima che non superi, nella sezione più sollecitata, una tensione pari al 95% del carico unitario al limite di allungamento totale per il tipo di materiale utilizzato. Il collaudo idraulico è effettuato suddividendo la condotta in tronchi di collaudo di lunghezza variabile. L’acqua necessaria per la fase di collaudo verrà prelevata da corsi d’acqua superficiali, dietro autorizzazione dell’Ente Gestore previa filtrazione o decantazione e filtraggio a seconda della torbidità per evitare l’ingresso di corpi estranei nell’impianto. L’acqua verrà successivamente rilasciata a portata controllata nei corpi idrici presenti lungo il tracciato previo filtraggio meccanico atto a evitare la dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura), oltre che evitare fenomeni erosivi e franamenti delle pareti e delle sponde dei corsi d’acqua recettori.

Si chiede, al termine del collaudo, di immettere l’acqua in uscita nello stesso corpo idrico superficiale di prelievo previa autorizzazione allo scarico da parte dell’ente preposto.

### **Acque sotterranee**

Nella relazione geologica, viene effettuato un inquadramento delle caratteristiche idrogeologiche dell’area in cui verrà realizzato il nuovo metanodotto. Nella stessa relazione il proponente asserisce che *“i terreni presenti risultano molto permeabili in virtù della loro granulometria prevalentemente grossolana. La superficie piezometrica della falda risulta in genere ad una profondità di svariati metri sotto al piano campagna. Le acque del Panaro ad ovest e quelle del Samoggia ad est vengono drenate dai depositi alluvionali, la cui superficie freatica viene comunque influenzata dai livelli idrici dei corsi d’acqua. Dalle informazioni desunte dal P.I.A.E (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) nella zona in studio la soggiacenza della falda freatica si aggira sui 20-25 m”*.

Inoltre dalle indagini geotecniche e geofisiche effettuate, è stata verificata la profondità della superficie piezometrica che, alla data di esecuzione (luglio 2018), è a circa 12 m dal piano campagna; si indica inoltre che in periodi piovosi la tavola d’acqua possa comunque trovarsi a quote anche più elevate.

Inoltre nella relazione tecnica integrativa “Attraversamento Canale Torbido, Condotto Muzza, Via Muzza Corona, Via Ghiarata e fosso privato Ghiarate”, nella realizzazione della buca di spinta, che si prevede raggiunga una profondità di 5-6 m dal p.c., il proponente asserisce che *“in presenza di acqua di falda sarà necessario realizzare sul fondo della buca un getto di magrone,*

*lasciando in un angolo una sorta di “pozzetto di aspirazione” per il posizionamento di un sistema di pompaggio per il continuo “aggottamento” dell’acqua di falda. Nel caso tale sistema non fosse sufficiente, si provvederà a realizzare un anello di wellpoint per creare un cono di depressione e abbassare la falda stessa”.*

Consapevoli del fatto che la prima falda disponibile si trovi comunque a profondità superiori a quelle di scavo, non si può escludere a priori che possano essere intercettati dei livelli saturi più superficiali. Nel caso in cui venissero effettivamente intercettate acque sotterranee che necessitino di attuare sistemi di emungimento, e qualora queste ultime avessero un elevato grado di torbidità, ne dovrà essere prevista una decantazione, preliminarmente allo scarico in corpo idrico superficiale.

Sia la realizzazione del nuovo metanodotto, che, in particolare, la rimozione di un tratto in dismissione, risulta prossimo, seppur al di fuori, ad un’area di rispetto di 2 pozzi ad uso acquedottistico. Pur essendo il cantiere a valle idrogeologica rispetto ai suddetti pozzi, si chiede di prestare particolare attenzione soprattutto nelle fasi di scavo, vista l’elevata vulnerabilità intrinseca della falda, che non avvengano dispersioni sul suolo di sostanze pericolose. In caso di incidente si dovrà intervenire tempestivamente informando le Autorità Competenti in materia.

### **Rifiuti**

Nei documenti progettuali si riporta che: i materiali eccedenti, provenienti dalle lavorazioni di rimozione quali calcestruzzi, reti metalliche, cavi elettrici, residui liquidi provenienti dalle attività di bonifica delle tubazioni, materiali tubolari di linea, verranno accumulati in aree di deposito temporaneo disponibili all’interno della fascia di lavoro per le quali sarà garantita la separazione dal sottostante terreno di deposito, in modo da evitarne qualsiasi inquinamento e, successivamente, previa raccolta di ogni componente anche minuta e differenziazione per materiale, saranno portati in appositi centri di raccolta autorizzati che dovranno certificare l’avvenuto smaltimento/recupero in accordo alla vigente normativa sul trattamento dei rifiuti speciali.

In fase di esercizio la proposta di intervento non produrrà reflui e rifiuti.

### **Inquinamento atmosferico**

Le emissioni atmosferiche durante i lavori saranno dovute principalmente alle emissioni delle macchine operatrici e alla movimentazione della terra durante le varie fasi di lavoro, quindi gli inquinanti principali saranno polveri e NOx.

Data la tipologia di sorgenti e di attività le emissioni avverranno in prossimità del suolo e le aree maggiormente interessate dalle ricadute saranno pertanto quelle del cantiere stesso o ad esso molto vicine.

Le attività di cantiere e pertanto le emissioni avranno carattere temporaneo e di breve durata ed interesseranno una ristretta area a cavallo dell’opera.

Onde minimizzare gli impatti dovranno essere attuate tutte le possibili misure di mitigazione ottenibili applicando buone pratiche di tipo cantieristico: si dovrà prevedere la bagnatura del terreno movimentato, dei pneumatici dei mezzi e delle piste di passaggio durante i periodi più siccitosi, e in caso di evidente ventosità, si dovrà prevedere la copertura dei cumuli di materiale derivante dallo scavo della trincea tramite teli plastici ancorati a terra, dovrà essere contenuta la velocità dei mezzi (max 20 km/h) ecc..

Inoltre dovranno essere impiegati solo mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalla normativa vigente.

### **Rumore**

Per quanto riguarda il rumore, la documentazione comprende la valutazione di impatto acustico delle attività di cantiere, sia per quanto riguarda i lavori da svolgere lungo il percorso per la realizzazione del nuovo metanodotto, sia relativamente alle lavorazioni per la dismissione della condotta esistente.

A pagina 10 della relazione acustica vengono dettagliate le sorgenti sonore impiegate rispettivamente per le due attività principali, ovvero quella di realizzazione della nuova condotta e quella di dismissione della condotta esistente.

Nel documento che riporta la valutazione di impatto acustico (documento denominato ‘LSC-110 Impatto Acustico.pdf’) sono stati censiti gli 11 ricettori maggiormente impattati dalle attività di cantiere: quelli individuati con R1, R2 e R4 si trovano nel comune di San Cesario sul Panaro (Provincia di Modena), i ricettori R3, R5 e R7 sono ubicati nel comune di Savignano sul Panaro (MO), mentre R6, R8, R10 e R11 ricadono nel Comune di Bazzano (Provincia di Bologna).

Il proponente ha effettuato una campagna di misure al fine di definire i livelli di rumore presenti allo stato attuale in periodo diurno presso tali ricettori. A tali livelli è stato poi aggiunto il contributo di rumorosità generato dalle varie attività di cantiere mediante l’utilizzo del software Soundplan Essential, al fine di individuare i livelli assoluti in corrispondenza dei ricettori durante le diverse fasi di cantiere.

In merito ai limiti da prendere in considerazione, è stato correttamente fatto riferimento alla DGR. n. 45/2002, che disciplina l’attività dei cantieri, ed alle Norme Tecniche di Attuazione della zonizzazione acustica del territorio dei comuni dell’area bazzanese, che prevede per i cantieri un limite da rispettare pari a 70 dBA in facciata ad edifici con ambienti abitativi, la non applicabilità del limite di immissione differenziale e un orario di attività dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 19:00.

Le stime relative ai livelli acustici, generati nelle varie fasi del cantiere in facciata alle abitazioni considerate, hanno evidenziato che le attività di fasciatura e sabbiatura determineranno il superamento dei limiti di zona su alcuni ricettori, in particolare su R6 e R8; di conseguenza per tali lavorazioni previste nella fase di realizzazione del nuovo metanodotto sarà necessario richiedere deroga ai limiti di legge, ai sensi dell’Art. 3 e All. 1 della DGR 45/2002.

Lo studio acustico evidenzia, inoltre, che quasi tutte le fasi di dismissione della vecchia condotta, esclusa quella di inertizzazione ed intasamento, potranno generare il superamento del limite diurno di zona presso i ricettori R1 e R4: ne consegue che anche per le attività di scavo, taglio con canello, rimozione e rinterro/ripristino, il proponente dovrà richiedere deroga ai limiti di legge, come sopra specificato.

Secondo lo studio effettuato in nessun caso verrà superato il valore di 70 dBA, valutato in facciata agli edifici con ambienti abitativi: non si rende necessario, quindi, richiedere autorizzazione in deroga ai limiti ai sensi dell’Art. 3 e All. 2 della DGR 45/2002, che prevederebbe l’acquisizione del parere di Arpae entro 30 giorni dalla richiesta.

Dovranno, comunque, essere rispettati gli accorgimenti tecnico-organizzativi elencati nelle Conclusioni del Doc. ‘LSC-110 Impatto Acustico.pdf’ (pag. 101), al fine di minimizzare la rumorosità generata.

Sarà, infine, necessario predisporre opportune mitigazioni acustiche, tra cui barriere mobili, nel caso dovessero emergere disturbi causati dal rumore generato dalle attività del cantiere.

### **Valsat**

Da quanto dichiarato nella Valsat, non emergono elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Complessivamente, da un punto di vista urbanistico, il progetto non confligge con gli attuali strumenti di governo del territorio.

Si esprime pertanto parere favorevole per l’opera in progetto e all’abbandono, previa inertizzazione, della condotta in dismissione nel tratto sotto il condotto Muzza, nei due tratti sotto al canal Torbido e nell’attraversamento di Via Castelfranco, in quanto si valuta che, per entrambi i corsi d’acqua e per la suddetta infrastruttura, tale soluzione sia ambientalmente meno impattante della rimozione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**